

L'inaugurazione L'opera di Luigi Mattei debutta fuori dalla basilica nel cortile del municipio. Caffarra a Merola: bella tradizione

La prima volta a Palazzo del presepe di San Petronio

La battuta

«Ne avete bisogno»: così l'arcivescovo ha esteso la benedizione ai consiglieri comunali

Clima di pace davanti al presepe, ieri, tra Comune e Curia, divisi nelle ultime settimane dalle polemiche sulla Consulta della famiglia e sul pagamento dell'Ici.

Il cardinale Carlo Caffarra, tuttavia, non ha rinunciato a una battuta scherzosa durante l'inaugurazione del presepe dello scultore Luigi Mattei nel cortile di Palazzo d'Accursio. Davanti al primo cittadino Virginio Merola e a una mini-pattuglia di consiglieri comunali Pd, tra cui **Maurizio Cevenini**, Benedetto Zacchiroli e Tommaso Petrella (cattolico Democratico), procedendo con la benedizione, Caffarra si è rivolto scherzosamente in particolare a quest'ultimo: «Ne avete bisogno». «Sì, ne abbiamo bisogno», ha ammesso Petrella. Risposta di Caffarra: «Il riconoscimento è già il primo passo della conversione».

Molto cordiali gli auguri tra il primo cittadino e il cardinale. Per il sindaco, «è una bella occasione, continuiamo nella tradizione di ospitare il presepe a Palazzo d'Accursio, conferma le radici del nostro Comune ed è anche una speranza per il futuro». Caffarra si è detto «grato» a Merola «di questa bella tradizione che si è instaurata», e confermata dall'attuale primo cittadino, «di avere il presepe nel palazzo che rappresenta nel grado emi-

nente la comunità civica di Bologna. È un evento che parla a tutti».

Il presepe da ieri a Palazzo d'Accursio è quello realizzato negli anni Novanta da Mattei per la basilica di San Petronio, su volere della famiglia Ugolini in memoria del figlio Renzo Petronio. La Sacra Natività è composta dalle cinque statue appartenenti all'inconografia tradizionale in scala naturale ed è in permanenza esposta in una delle cappelle laterali della chiesa. È tra le opere di Mattei riconosciute ed inserite nell'elenco del programma Unesco quali testimoni nel programma «Patrimoine pour une culture de la paix». Per la prima volta viene esposta fuori da San Petronio dove il 18 dicembre verrà allestito il Presepio della Torre, opera dello scultore di origine bulgara Ivan Dimitrov.

L'artista è noto per aver realizzato negli ultimi anni una particolarissima mostra dedicata ai presepi, che ha sempre presentato in contesti civici. Quella di quest'anno è quindi per lui un'occasione importante. In genere Dimitrov inserisce il tema della Natività in un'epoca storica individuandola attraverso i dipinti degli artisti del passato. Per San Petronio prenderà come riferimento un'ambientazione scenografica medievale.

M. Ama.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La benedizione

Il cardinale Carlo Caffarra e il sindaco Virginio Merola ieri alla benedizione del presepe di San Petronio esposto per la prima volta in Comune

